



## Latina, il degrado della zona Santamaria Goretti

Dall'agenzia di stampa Dire (www.dire.it) – Un'area delle zone storiche di Latina lasciata all'abbandono e alla più totale incuria. È la situazione in cui si trovano piazza Santa Maria Goretti e le strade intorno. Non è una novità che questa parte del capoluogo pontino si sia trasformata, negli ultimi anni, in un vero e proprio teatro di spaccio e bivacco. Quel quartiere una volta caro alle famiglie e ai pensionati, che si ritrovavano per qualche chiacchiera, è solo un ricordo. Oggi il posto è una zona 'franca' dove tutto è possibile, a poche centinaia di metri dal palazzo del Comune e dalla Questura, a due passi dal quadrilatero della movida e da locali alla moda. Il Comitato dei residenti della zona, costituitosi dieci anni fa, si sente "solo ascoltato", mentre spaccio e assunzione di droghe sono diventate all'ordine del giorno. Un ultimo episodio è quello denunciato da una residente del posto, che ha assistito, e non era la prima volta, alla scena di un tossicodipendente che si 'bucava', in un pomeriggio di sole, nel parcheggio prossimo al parco di Santa Maria Goretti, nel piazzale Carlo Ganelli, davanti al via vai di gente in cerca di un posto auto. La siringa? Lanciata letteralmente in un cestuglio. A far da cornice, cumuli di spazzatura dove si può trovare di tutto, dal materasso al divano a qualche abito usato che qualcuno non vuole più. Il senso di insicurezza è crescente, tanto che tre anni fa



la chiesa di Santa Maria Goretti, che per sua natura è luogo d'inclusione e di valori quali la solidarietà verso gli ultimi, è stata costretta a 'difendersi' dai spacciatori e clochard che usavano lo spazio antistante, con dei cancelli che oggi chiudono secondo degli orari l'accesso all'area. Le telecamere montate intorno al quadrato del parco? Spente da più di un anno. E mentre le istituzioni si rimbalzano le competenze, molti cittadini cercano di rendere vivibile e decoroso questo scempio nel cuore della città. C'è Carlo Tempera, che già dal 2014 volontariamente si è occupato, grazie alla collaborazione di altri residenti, della gestione del verde e che solo pochi giorni fa insieme ad Alfio Giri ha sottoscritto con il Comune di Latina un patto di collaborazione per curare le aree verdi, potare rami bassi e raccogliere la carta e che prevede un rimborso a fine anno delle spese sostenute. E poi c'è Vincenzo Falso, proprietario del ristorante di carne davanti la piazza, che ha pagato lui l'acquisto del nuovo motore e la relativa messa in opera consentendo alla fontana di tornare a zampillare. "Ma in questa lotta al degrado – concludono dal Comitato- non possiamo essere lasciati soli, anche le istituzioni devono agire, devono sporcarsi le mani come facciamo noi".

[Read More](#)